

**Emergenza poveri****Duemila clochard  
e 28mila richieste  
per il bonus utenze**

di Antonio Di Costanzo  
● a pagina 6

**IL RAPPORTO "SUSSIDIARIETÀ E SVILUPPO SOCIALE"****Emergenza poveri: 2 mila clochard  
e 28 mila richieste del bonus utenze**

di Antonio Di Costanzo

I numeri del dramma dicono che a Napoli i clochard sono arrivati a 2000. Vivono per strada senza un tetto, in giacigli di fortuna. Ma anche chi ha ancora una casa non se la passa bene: al Comune sono arrivate ben 28 mila richieste per il bonus utenze di famiglie che non riescono a pagare le bollette. Di contro c'è la realtà del volontariato: anche su questo Napoli registra un impegno da record: sono ben 68 mila le persone che offrono il proprio aiuto per i più poveri. Dati emersi dal rapporto "Sussidiarietà e sviluppo sociale" realizzato dalla Fondazione per la Sussidiarietà in collaborazione con Istat, presentato ieri in Sala Giunta. E proprio a margine dell'iniziativa, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Luca Trapanese, ha denunciato: «A Napoli ci sono sempre più poveri e sempre più famiglie che

non riescono ad arrivare a fine mese: in 28mila hanno fatto richiesta per il bonus utenze e noi ne possiamo esaudire sì e no 20 mila. Servono più fondi». L'esponente della giunta guidata da Gaetano Manfredi aggiunge anche un altro allarme: «La scomparsa del Reddito di cittadinanza avrà su tutto questo un effetto devastante. Sono tante le realtà del terzo che producono non progetti ma servizi che danno delle risposte ai cittadini, abbiamo bisogno di creare una rete strategica».

Tornando al rapporto, Manfredi lo promuove come un documento importante che «offre un contributo di indagine puntuale che è lo spunto da cui partire per analizzare il ruolo del non profit nel contrasto alle varie forme di povertà». Presente alla presentazione anche Lucia Albano, sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze che sullo stop al Reddito di cittadinanza

prova a dare delle rassicurazioni: «Sicuramente la fine del Rdc sarà un tema da affrontare ma il reddito di cittadinanza non finisce per chi ne ha bisogno, questo deve essere chiaro. Ci saranno degli interventi, il Mia, che si sta studiando, che è in approvazione».

A presentare la ricerca Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà: «È la prima del genere in Italia, dimostra che la presenza di un privato sociale attivo e dinamico contribuisce ad attenuare le condizioni di disagio e favorire l'occupazione». «Aiutare le persone fragili a riprendere in mano la propria vita è da sempre la nostra mission» ha affermato Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca mentre Stefano Consiglio, presidente designato della **Fondazione "Con il Sud"** ha sottolineato che «non è sufficiente essere semplicemente comunità, ma occorre par-

tecipare al suo sviluppo». Dai numeri del rapporto si evince che due terzi dei volontari partenopei operano nell'ambito di organizzazioni, mentre un terzo in modo diretto. Sono divisi equamente fra uomini (51%) e donne (49%). La fascia di età con maggiore presenza è quella da 45 a 64 anni. Due terzi dei volontari hanno un diploma di scuola superiore o la laurea. Fra le persone in buone condizioni economiche quasi una su quattro fa volontariato. Ma l'impegno è forte anche fra chi una situa-

zione modesta o difficile (10%). E colpisce c'è un volontario ogni 10 persone fra disoccupati, pensionati e casalinghe.

Secondo il rapporto "la sussidiarietà" contribuisce a migliorare la qualità della vita ed è utile a facilitare la ricerca di un lavoro. Da quanto si legge nello studio c'è una forte correlazione positiva fra impegno sussidiario e l'occupazione. Un impatto positivo nel trovare lavoro deriva dalla partecipazione ad attività culturali fuori casa (0,89), dalla parteci-

pazione sociale (0,88) e ad organizzazioni non profit (0,7). Un impegno quotidiano con quello di suor Elvira, coordinatrice di uno dei centri dell'associazione San Camillo, da oltre 30 anni impegnata in zone come Forcella e Spaccanapoli, nel sostegno ai minori e famiglie in difficoltà: «La nostra esperienza dimostra che si può uscire dal disagio e costruire un futuro migliore», lo testimoniano anche chi grazie al volontariato è riuscito a costruirsi un futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Napoli si registra un impegno da record per i volontari: sono ben 68 mila le persone che offrono il proprio aiuto per i più poveri

**Assessore**  
Luca Trapanese,  
assessore comunale  
alle Politiche  
sociali

